

# COMUNICATO: SEMINARIO

Giovedì 21 marzo 2024, nell'ambito del Ciclo di Seminari

## *L'espressione musicale nel rito bizantino e in altre tradizioni liturgiche dell'Oriente cristiano: suoni, spazi, segni, simboli*

promosso dal Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Palermo

### MARIA RIZZUTO

Assegnista di Ricerca di Etnomusicologia (Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Palermo)  
parlerà sul tema

### *Il Canto "Invisibile"*

*Musica, spiritualità e identità delle comunità bizantino-ortodosse e di altre chiese orientali in diaspora nella Sicilia d'oggi*

*Il Seminario si svolgerà nell'Aula Incardona della sede di via Divisi 81-83, (primo piano) dalle ore 16 alle 19.*

**MARIA RIZZUTO**, sulla base della propria formazione multidisciplinare – antropologica, storico religiosa e linguistica, oltre che etnomusicologica – nell'ultimo decennio ha concentrato le proprie ricerche soprattutto sulle pratiche musicali liturgiche delle Chiese cristiane d'Oriente. Fra queste, in particolare su quelle di rito alessandrino-copto (soprattutto a quella d'Egitto), di rito melchita (soprattutto Siria, Libano e Israele) oltre che, ovviamente, a quelle di rito bizantino (soprattutto greca, slava e rumena). La sua metodologia si caratterizza per una speciale attenzione agli aspetti di tipo transculturale, non solo al fine di considerare le specificità di ciascuna singola tradizione (la forma e il contenuto dei canti, dei testi e delle azioni rituali anche in rapporto ai valori simbolici e spirituali che esse sottendono) ma anche e soprattutto per proporre, per così dire, una *lettura trasversale e dinamica*. Ciò sia per coglierne più compiutamente analogie e differenze storicamente consolidate sia al fine di meglio comprendere i complessi processi di trasformazione che nelle odierne società contemporanee tali tradizioni stanno attraversando, soprattutto in seno alle comunità emigrate e "in diaspora".

Attraverso tale prospettiva d'osservazione e d'analisi, il Seminario sarà focalizzato, come il titolo chiaramente indica, sul rapporto fra espressioni musicali liturgiche e identità socio-culturali e spirituali delle ormai numerose comunità di "Cristiani d'Oriente" presenti nella Sicilia dei nostri giorni, molte delle quali risultano ormai solidamente radicate e "integrate" in molte zone dell'Isola: da quelle bizantine (Greci, Rumeni, Russi, Serbi, Bielorussi e Georgiani) a quelle pre-calcedonesi (Copti-ortodossi ed Eritrei *tewahedo*), fino agli Indiani cattolici di rito siro-malabarese.

A margine del proprio Seminario Maria Rizzuto evidenzierà come il proprio lavoro di ricerca attenga a tutte e tre le cosiddette "missioni" dell'Università (la ricerca, la didattica, la disseminazione delle conoscenze e il loro impiego sinergico e di interscambio col "territorio") e come nel corso della prima parte del corrente anno accademico ella stessa abbia applicato un tipo di *approccio dialogico*, tanto sul piano della "ricerca sul campo" quanto nelle modalità di *restituzione del sapere* alle comunità di immigrati, nell'ambito di alcune innovative attività didattiche e di ricerca avviate proprio in seno al Corso di Laurea Magistrale in "Musicologia e Scienze dello Spettacolo" dell'Università di Palermo. Maria Rizzuto, infine, ricorderà come tali esperienze abbiano consentito a molti (studenti, membri delle comunità di immigrati, cantori, musicisti, etc.) di interagire reciprocamente in modo progettuale e costruttivo, facendo peraltro finalmente crescere anche in altri settori della città di Palermo un interesse per le espressioni musicali rituali delle "nuove" – ma ormai di fatto *nostre* – Chiese cristiane d'Oriente, per la spiritualità che esse esprimono, e più in generale per l'identità che, anche attraverso il plurilinguismo, tali comunità esprimono e testimoniano.

#### **MARIA RIZZUTO**

Nel 2005 ha conseguito Laurea di primo livello in Beni Demoetnoantropologici presso l'Università degli Studi di Palermo (titolo della Tesi: *Lo studio del ney per accedere al sema mevlevi: un'esperienza diretta*; relatore: Giovanni Giurati) e nel 2010 la Laurea Specialistica Interateneo in Scienze delle Religioni (*curriculum Islamista*) presso l'Università degli Studi di Padova e l'Università Ca' Foscari di Venezia (titolo della Tesi: *Dissolversi nel suono. La musica nell'Islam come espressione dell'indicibile*; relatore: Angelo Scarabel), in entrambi i casi *cum laude*. Nel 2017 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Musica e Spettacolo (*curriculum Musica cum laude*) presso l'Università di Roma "La Sapienza", (Titolo della tesi: *Pratiche liturgico-musicali dei copto-ortodossi. Il caso della chiesa di San Giorgio Megalomartire a Roma*; tutor: Girolamo Garofalo).

Ha studiato lingua araba presso l'École normale supérieure lettres et sciences humaines di Lyon e presso l'Institut Bourguiba des Langues Vivantes di Tunisi, e Lingua copta e Cultura arabo-cristiana presso il Pontificio Istituto Orientale di Roma.

Nell'anno accademico 2018-2019 stata docente a contratto di Antropologia della Musica per l'anno accademico presso l'Università degli Studi di Palermo.

Nel 2019 ha ottenuto una borsa di studio "Grazia Marchianò" promossa dall'Officina di Studi Medievali di Palermo (istituto di ricerca con il quale collabora ormai da più di vent'anni e per il quale nel 2007 e nel 2008 aveva già organizzato e diretto due edizioni dello Stage Internazionale *Musica sufi ottomano-turca e flauto ney: pratica strumentale e valori culturali*) per una ricerca su Leo Levi e sui canti liturgici arabo-cristiani di tradizione melchita, per il cui svolgimento ha peraltro collaborato con gli Archivi di Etnomusicologia Nazionale di Santa Cecilia.

Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali in ambito etnomusicologico e pubblicato due monografie e diversi saggi e articoli scientifici.

È membro dell'International Musicological Society-IMS (al cui interno è fra i membri fondatori del lo Study-Group "Music of the Christian East and Orient"), dell'International Society for Orthodox Church Music-ISOCM e dell'International Council for Traditions of Music and Dance-ICTMD.

Dal 2015 conduce indagini etnomusicologiche presso le Chiese d'Oriente della Sicilia contemporanea, e collabora con Irina Nedoshivkina Nicotra, direttrice del Coro *Svete Tikhij*, per il progetto dei "Concerti narrati".

Dal 2017 è "Cultrice della Materia" di "Musica bizantina e dell'Oriente cristiano" e di "Etnomusicologia" presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Palermo, presso cui dal 2023 è Assegnista di Ricerca in Etnomusicologia (titolo della ricerca: *Pratiche musicali liturgiche, plurilinguismo e dinamiche identitarie nelle comunità cristiane "orientali" della Sicilia odierna*).

Nel 2021 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale in come Professore Associato di Etnomusicologia.